



La Serpara inaugura l'opera di Cristiano Carotti 7 & 8 giugno 2025

7–8 giugno 2025, dalle ore 16 *Civitella d'Agliano (VT), La Serpara – Giardino di Sculture*

Torna l'appuntamento annuale con **La Serpara**, il giardino di sculture fondato dall'artista svizzero **Paul Wiedmer** nel 1997 nella valle del Rio Chiaro, al confine tra Lazio e Umbria. Due giornate di **arte contemporanea, musica dal vivo, Talk e performance sonore**, in un luogo unico che fonde arte e natura. Nel giardino verrà inaugurata l'opera "**Regolo**" di **Cristiano Carotti**, un lavoro **site-specific** ispirato alla mitologia locale del serpente Regolo e reinterpretata attraverso la simbologia universale dell'Ourobòros. L'opera invita il pubblico a un'esperienza meditativa e immersiva, un percorso attraverso un serpente luminescente che si chiude su sé stesso e conduce a una pietra di meditazione sul fiume. Realizzata in acciaio inox, alluminio e vetro, l'opera è in perfetta sintonia con lo spirito de La Serpara, luogo d'incontro tra genius loci e orizzonti globali.

L'ingresso è gratuito, l'evento è promosso dall'**Associazione Culturale La Serpara**, affiliata ARCI. È possibile sostenere il progetto tramite **tesseramento o libera offerta**.

PROGRAMMA

SABATO 7 GIUGNO

- 16:00 – *The Wolf Gang* | Jazz Quartet
- 18:00 – **Inaugurazione dell'opera "Regolo" di Cristiano Carotti**
Introduzione di **Simone Zacchini** e **Marco Trulli**
- 19:30 – *Rotadefero* | Industrial Noise Performance
- 22:00 – *A Zonzo* | Swing & Italian Ballads
- 23:30 – *Camatique* | DJ Set

DOMENICA 8 GIUGNO

- 16:00 – *The Wolf Gang* | Jazz Quartet
- 18:00 – *Federico Nardella – Hissed Syntax* | Organ Sound-Performance

Cristiano Carotti

Regolo

2025

Acciaio inox, alluminio, vetro

Dimensioni ambientali

L'opera site-specific che Cristiano Carotti (Terni, 1981) ha realizzato per La Serpara è un'installazione ambientale praticabile il cui titolo rimanda a una leggenda nata in epoca romana e tipica di queste zone collinari del centro Italia: quella del serpente Regolo. Si tratta di un animale fantastico presente in diverse tradizioni toscane, umbre e sabine, in cui spesso finiscono per mischiarsi esoterismo e cristianesimo, tanto che una delle sue rarissime rappresentazioni iconografiche del Regolo giunte fino a noi è visibile in un rilievo all'interno di una chiesa: la Pieve di Corsignano, a Pienza, la cui costruzione originaria risale al VII secolo. Il nome ha il significato letterale di "piccolo re", secondo la stessa derivazione semantica rintracciabile anche per il Basilisco, altro rettile immaginario il cui nome in greco antico assume esattamente lo stesso significato.

Anche in questo caso si tratta di un grosso serpente, ma che in realtà nasce come una normale vipera, che poi cresce a dismisura solo dopo essere stata tagliata a metà. Sopravvissuta alla morte, dopo la mutilazione la vipera si trasforma in Regolo, rettile molto vendicativo nei confronti di chi l'ha aggredito, ma anche di tutti coloro che hanno la sfortuna di incontrarlo casualmente nei boschi. Da un accadimento violento e potenzialmente mortale, dunque, il Regolo ne ricava internamente una possibilità di trasformazione, tanto che in diverse versioni della leggenda si racconta che, dopo la mutilazione, non solo il suo

corpo cresce in lunghezza, ma anche che le sue squame diventano luminescenti. Unendo questa leggenda locale con una simbologia universale, Carotti ha pensato di rappresentare un Regolo che fosse allo stesso tempo anche un Ourobòros, un serpente che si morde la coda, rifacendosi a un'etimologia ermetica medio-orientale legata alla tradizione alchimistica che farebbe risalire anche la parola Ourobòros alla figura di un "re serpente". Nella linearità del rettile che si trasforma in cerchio, il Regolo di Carotti diventa esso stesso il fautore della propria trasformazione, in un rimbalzo continuo tra unità e infinità, morte e rinascita, in cui il potere che divora e rigenera sé stesso trascende la violenza in meraviglia. Come spesso accade nel suo lavoro Carotti fa coesistere la dimensione esoterica con quella essoterica, veicolando il significato nascosto dell'opera attraverso l'uso di materiali industriali "duri" e "forti", solo all'apparenza fuori contesto. In questo caso, la struttura interna della grande scultura che rappresenta il Regolo-Ourobòros è stata realizzata in acciaio inox presso un'officina meccanica di Terni, sotto la supervisione tecnica del mastro ferraio Marco Di Giovanni e la direzione di produzione di Graziano Carotti. Mentre la parte esterna è costituita da un assemblaggio di paracera colorati, di alto valore storico, provenienti dalla collezione di due importanti artigiani del vetro (Arte e restauro del vetro di Aldo Frasca e Maria Beatrice Cesari, a Roma), che li hanno donati all'artista per la realizzazione dell'opera.

La durezza dei materiali utilizzati si scontra, in un gioco di contrapposizioni cangiante e attraente, non solo con il significato nascosto dell'opera ma anche con la delicatezza della fruizione per cui è stata realizzata. Infatti, la scultura è pensata come una soglia da attraversare per raggiungere una postazione di meditazione su una pietra piatta, emergente dal fiume Rio Chiaro, raggiungibile attraverso una passerella in alluminio che parte dalla riva, tra i bambù.

Così arte e natura s'insinuano l'una nell'altra, aiutate anche dall'elemento acquatico del fiume e da quello luminoso dei raggi di sole che filtrano tra le piante. Realizzando un luogo irenico e di stasi nell'incessante fluire dell'acqua, a cui si accede passando attraverso un Ourobòros luminescente che è in realtà un Regolo, Carotti ha unito il *pantha rei* di Eraclito e l'eterno ritorno di Nietzsche con la trascendenza orientale e la tradizione locale, accordandosi perfettamente a una delle caratteristiche principali de La Serpara. Nell'installazione di Carotti, infatti, il *genius loci* si apre al mondo, coniugando spirito del luogo e sentimento del mondo, secondo la tradizione che ogni giardino, come la stessa Serpara testimonia, è allo stesso tempo unione di alto e basso, microcosmo e macrocosmo.

SIMONE ZACCHINI

Grazie di cuore a Jacqueline, Paul, Samuele ed Angela per la cura, l'accoglienza e la splendida opportunità per me, di essere parte di questo luogo amato e magico. Ringrazio per la preziosa collaborazione, il supporto tecnico e per essere sempre casa e famiglia, Nova Meccanica Terni, Gianluca Angeli, Albertino Moresi e Graziano Carotti, come sempre al timone della produzione.

Un ringraziamento particolare va a Marco Di Giovanni per la condivisione ed il suo insostituibile apporto al progetto ed alla realizzazione dell'opera. Grazie a Maria Beatrice Cesari, Aldo Frasca e Gabriele Frasca per l'amicizia e l'inestimabile dono. Grazie ad Alberto Mauro Fabi per la preziosa documentazione fotografica. Grazie a Sonja Riva, Simone Zacchini e Marco Trulli per il racconto di questo bellissimo viaggio e grazie ad Angelica Gatto per averlo condiviso, come sempre, con me. Grazie a San Michele, in tutti i sensi. Dedico questo lavoro a Riccardo Murelli, la cui presenza risuona forte per me in questo luogo. Felice che il Rio Chiaro scorra tra i nostri lavori.

CRISTIANO CAROTTI

COME ARRIVARE

Civitella d'Agliano si trova tra i caselli A1 di Orvieto e Attigliano.

Non è possibile accedere in auto a La Serpara.

Usate i parcheggi pubblici del paese e usufruite del **bus-navetta gratuito** ogni 15 minuti:

- Piazza via Antonio Rizzardi (Giardinetti)
- Piazza Cardinal Dolci (Comune)
- Piazza Poggio della Fame (Hurrà Discount)
- La Serpara

Sabato: 16:00 – 01:00

Domenica: 16:00 – 23:00

La Serpara, il Giardino di Sculture di Paul Wiedmer ha sede nella Tuscia, a nord di Viterbo, e si estende su circa cinque ettari. Aperto al pubblico e in continua trasformazione già dal 1997, è il giardino di sculture dell'artista svizzero Paul Wiedmer, che ha voluto ricreare un microcosmo in cui unisce la passione per la botanica con quella per l'arte contemporanea, intesa come forma di creatività che rispetta e si integra con il territorio. La Serpara si colloca nella ricca tradizione dell'arte dei giardini che caratterizza l'Umbria, il Lazio e la Toscana di cui fa parte il Sacro Bosco di Bomarzo. Ogni anno il parco si arricchisce di nuovi interventi artistici e attualmente accoglie quaranta artisti del panorama internazionale contemporaneo e oltre ottanta sculture e installazioni, una collezione variegata realizzata con tecniche e materiali di diverso genere, in cui arte e natura dialogano in perfetto equilibrio.

A La Serpara ci sono opere permanenti di 40 artisti:

(M.S. Bastian & Isabelle L. , Thomas Baumgärtel , Albert Braun , Bruno Ceccobelli , ingold airlines , Wilhelm Koch , Daniel Kufner , Graziano Marini , Attilio Pierelli , Reini Rühlin , Pavel Schmidt , Daniel Spoerri , Ursula Stalder , Daniel Braeg , Massimo De Giovanni , Bruno Wank , Samuele Vesuvio , Uwe Schloen & Petra Fiebig , John Greer , Jérémie Crettol , Severin Müller , Vanessa Paschakarnis , Werther Germondari , Thorsten Kirchhoff , Kurt Sommer , Riccardo Murelli , Pasquale Altieri , Karl Manfred Rennertz , Ralf Sander , Hans Thomann , Lilly Keller , Ettore Le Donne , Carmine Leta , James P Graham , Davide Dormino , Susanne Neumann , Tommaso Cascella , Schwarz Gänsehaut , Cristiano Carotti)

Durante l'anno, il giardino di sculture è visitabile solo su appuntamento.

Cristiano Carotti (Terni, 1981) vive e lavora a Roma. La sua pratica artistica include pittura, scultura e installazione, con un focus sull'influenza dei simboli nelle dinamiche sociali. Indaga il conflitto tra Homo Naturalis e Mechanicus, celebrando la riconquista della natura su spazi abbandonati. Le sue opere uniscono elementi meccanici e forme ispirate alla natura, simboli di un tempo lento e armonico. Recupera objets trouvés, ex simboli di velocità, trasformandoli in supporti per sculture ceramiche. Il contrasto tra naturale e artificiale riflette la frattura e la possibile riconciliazione tra uomo e natura.

www.cristianocarotti.it

Paul Wiedmer nasce nel 1947 a Burgdorf (CH). Negli anni 60' diventa assistente di Bernhard Luginbühl, Jean Tinguely e Niki de Saint Phalle. Nel 1970 realizza le prime sculture di fuoco. Artista del ferro, del fuoco, della forma e del colore. Dal 1975 Paul Wiedmer espone le sue opere in mostre collettive e personali in Europa, Africa e Asia. Nel 1981/82 Residenza all'Istituto Svizzero di Roma (I). Nel 1982 scopre insieme alla moglie Jacqueline Dolder la valle de "La Serpara" tra Orvieto e Viterbo. Nel 1997 apertura del giardino di sculture di Paul Wiedmer "La Serpara" al pubblico, un' opera totale che da allora è in continua evoluzione.

www.paulwiedmer.com www.serpara.info

Simone Zacchini (Roma, 1988) è storico dell'arte contemporanea, curatore, poeta e performer. Nel 2019 ha ottenuto il titolo di Dottore di Ricerca in Storia dell'Arte presso La Sapienza - Università di Roma, con una tesi sulle installazioni ambientali praticabili in Italia. Attualmente lavora come Funzionario per il Ministero della Cultura presso i Musei nazionali di Matera - Direzione Regionale Musei nazionali della Basilicata.

Marco Trulli (Anzio – RM, 1980) è curatore e operatore culturale. Si è laureato in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ha fondato Cantieri d'Arte, progetto di arte contemporanea che dal 2005 invita artisti nella Tuscia per residenze e progetti nello spazio pubblico. Responsabile dei progetti culturali di Arci Viterbo, è consulente artistico del giardino di scultura contemporanea La Serpara di Paul Wiedmer. Ha curato diverse pubblicazioni sulla relazione tra arte e natura e sul ruolo dell'arte nello spazio pubblico. Ha fatto parte dello staff di curatori del progetto Panorama promosso da La Quadriennale di Roma. È Responsabile cultura di Arci nazionale.

La musica e le Sound Performance che accompagnano l'evento il 7 e 8 giugno saranno eseguite da:

THE WOLF GANG | JAZZ QUARTET

Da molti anni presenti a quasi tutte le feste di primavera a La Serpara rappresentano l'accompagnamento musicale pomeridiano nel giardino. Il gruppo di Burgdorf (CH) quest'anno con la formazione Christian Lüthi alla tromba, Fritz Kaeser al Keyboard, Hans Steiner al contrabbasso e alla batteria Kurt Sommer anche artista del giardino con l'opera Quattro Madonne del 2012

ROTADEFERO | INDUSTRIAL NOISE PERFORMANCE

ROTADEFERO è un collettivo di improvvisazione noise/industrial che utilizza utensili elettrici, barili, percussioni metalliche e vecchie apparecchiature analogiche, insieme a sintetizzatori

e pianoforte, per creare un'esperienza ambient potente e coinvolgente.

A ZONZO | SWING ITALIAN BALLADS

Che si tratti dello swing western di Nicola Arigliano o delle ballate di Bruno Lauzi o delle iconiche musiche del varietà, la voce potente ed ironica del trombone di Tony Micori accompagnato dalle note pulsanti dello stright piano di Alessandro Deflorio e la colorata ritmica della batteria di Alessandro Ricci, attraversa la musica del 900 come fosse guidato dalle parole di Ernesto Bonino "vado a zonzo dove il cielo è sempre blu".

Toni Micori_ Voce, Trombone e Flicorno, Alessandro Ricci_ Batteria, Alessandro Deflorio_ Piano.

CAMATIQUE | DJ SET

Assiduo frequentatore de La Serpara, si caratterizza per suoni elettronici che spaziano dalla Tekno/Techno e Bass House passando per la New Disco e l'ElectroFunk. Producer con uno stile distintivo, riconoscibile e irriverente si è formato tra Freeparty e Bar di paese sempre pronto a scoprire nuove soundscapes.

FEDERICO NARDELLA - HISSED SYNTAX | ORGAN SOUNDPERFORMANCE

Federico Nardella presenterà la sua performance Hissed Syntax, improvvisazione eseguita su un organo di costruzione dell' artista stesso. Sono alla base della composizione sibili, fruscii e soffi: il flusso d'aria è la struttura portante di tutto il brano. L'esibizione, dal forte carattere drone, spazia da momenti di intensa densità sonora a parti in cui il silenzio è protagonista. L'aggiunta di oggetti sulle canne genera suoni imprevedibili e che aprono la strada a nuove possibilità sonore.

Per la speciale occasione di apertura della Serpara i timbri preziosi e avvolgenti delle canne d'organo si intersecano con i suoni iper-amplificati e manipolati dal vivo provenienti da Feuerpalast mit 21 Säulen (Palazzo di fuoco a 21 colonne), scultura di Paul Wiedmer presente nel parco.

La Serpara

Jacqueline Dolder | Paul Wiedmer

Samuele Vesuvio | Angela Wahr

SP 5 Teverina | Km 26l-01020 | Civitella d'Agliano (VT)

laserpara.sculpturegarden@gmail.com

+39 0761 91 40 71 | www.serpara.info



Cristiano Carotti al lavoro in officina a “Regolo” per La Serpara - il giardino di sculture di Paul Wiedmer - Foto di Alberto Mauro Fabi



Cristiano Carotti al lavoro in officina a “Regolo” per La Serpara - il giardino di sculture di Paul Wiedmer - Foto di Alberto Mauro Fabi



la serpara 2025

7|8 giugno dalle ore 16
june from 4 pm
juni ab 16 uhr

cristiano
carotti

Come arrivare

Civitella d'Agliano è situato a Ovest dell'autostrada A1, tra i caselli di Orvieto ed Attigliano. Usate i grandi parcheggi del paese. Alla Serpara non ci sono parcheggi e l'accesso con la macchina non è possibile!

Bus-navetta (gratuito)

Circa ogni 15 minuti da piazza via Antonio Rizzardi (giardinetti), piazza Cardinal Dolci (comune), piazza Poggio della Fame (Hurra discount), La Serpara.

Sabato 16:00-01:00
Domenica 16:00-23:00

Durante l'anno il giardino di sculture può essere visitato solo su appuntamento.

Arrival

Civitella d'Agliano is to the west of the motorway A1, between the exits of Orvieto and Attigliano. Please use the parking spaces in Civitella d'Agliano. There is no parking in the Serpara, the access in car is blocked!

Shuttle-Bus (free)

Every 15 minutes from piazza via Antonio Rizzardi (giardinetti), piazza Cardinal Dolci (comune), piazza Poggio della Fame (Hurra discount), La Serpara.

Saturday 16:00-01:00
Sunday 16:00-23:00

During the year, the sculpture garden can only be visited by appointment.

Anfahrt

Civitella d'Agliano liegt westlich der Autobahn A1 zwischen den Ausfahrten Orvieto und Attigliano. Bitte parken Sie auf den Parkplätzen in Civitella d'Agliano. In La Serpara gibt es keine Parkmöglichkeiten, die Zufahrt ist gesperrt!

Shuttle-Bus (gratis)

Alle 15 Minuten ab piazza via Antonio Rizzardi (giardinetti), piazza Cardinal Dolci (comune), piazza Poggio della Fame (Hurra discount), La Serpara.

Samstag 16:00-01:00
Sonntag 16:00-23:00

Im Laufe des Jahres kann der Skulpturengarten La Serpara nur auf Anmeldung besucht werden.

Sabato | Saturday | Samstag

16:00 **The Wolf Gang** - Jazz Quartet

18:00 Inaugurazione dell'opera di
Inauguration of the work by
Einweihung der Arbeit von
CRISTIANO CAROTTI
Introduzione di/Introduction by/
Es sprechen

19:30 **Simone Zacchini | Marco Trulli**
Rotadefero - Industrial noise
performance

22:00 **A Zonzo** - Swing Italian ballads
23.30 **Camatique** - dj set

Domenica | Sunday | Sonntag

16:00 **The Wolf Gang** - Jazz Quartet

18:00 **Federico Nardella**
Hissed Syntax
Organ sound-performance



La Serpara

Jacqueline Dolder | Paul Wiedmer
Samuele Vesuvio | Angela Wahr
Loc. Serpara 2 | SP 5 | Km 26 | 01020 Civitella d'Agliano (VT)
laserpara.sculpturegarden@gmail.com
+39 0761 91 40 71 | www.serpara.info

